



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 – Codice meccanografico MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

Codice Fatturazione elettronica: UFCVRT - Sito web: www.icviamaniago.edu.it

e-mail: miic8d4005@istruzione.it PEC: miic8d4005@pec.istruzione.it

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Con la presente si comunica che è stato indetto uno sciopero per l'intera giornata del 13.09.2021

Lo sciopero è stato indetto dalle seguenti OOSS

ANIEF

Motivazioni:

Tra le motivazioni che hanno portato il sindacato a proclamare lo stop delle lezioni e delle attività a scuola, c'è il contestatissimo obbligo di green pass per accedere negli istituti: un obbligo che prevede inaccettabili sanzioni per il personale che non si adegua e che vede ancora braccio di ferro sui tamponi gratuiti, senza limitazioni secondo il protocollo, ma riservati ai soli lavoratori fragili secondo una successiva nota ministeriale. E ancora si attende risposta sulla richiesta, inviata da ANIEF negli scorsi giorni, sulla possibilità di utilizzare i tamponi salivari per testare tutto il personale scolastico e gli studenti.

Il sindacato lamenta anche l'assenza di provvedimenti tesi ad una significativa riduzione del numero di studenti per classe, rimasta lettera morta nonostante le parole del ministro Bianchi negli scorsi mesi e necessaria non solo per il contrasto alla pandemia ma anche per garantire una didattica di qualità. Non basta intervenire sulle classi over 27 alunni come ha annunciato il ministro Bianchi ma formare classi con non più di 14 alunni per ogni 35 metri quadri. Non c'è traccia della stabilizzazione di tutto il personale precario del sistema nazionale di istruzione attraverso il ripristino del doppio canale, anche con il coinvolgimento di tutte le fasce delle GPS, è l'unico modo per evitare che decine di migliaia di posti vacanti e disponibili rimangano senza titolare e vadano ancora una volta datoli a supplenza come è avvenuto ancora quest'anno rispetto a più di 110 mila assunzioni autorizzate, come ci chiede l'Europa.

È stato anche negata la trasformazione dell'organico "Covid" in organico di diritto, o quanto meno in organico di fatto (ad oggi la normativa copre solo fino al 31 dicembre le esigenze di dotazione organica aggiuntiva delle scuole e per 40 mila unità rispetto alle 70 mila prima autorizzate) né sul versante del recupero delle sedi e dei plessi dismessi a causa del dimensionamento scolastico, misure entrambe indispensabili per garantire il distanziamento. Basti pensare che ogni alunno avrebbe diritto senza scomodare la pandemia a quasi due metri quadri di spazio per rispettare le regole sulla sicurezza, altro che classi pollaio. Per non parlare del decreto legge 111, secondo il quale ci si può levare la mascherina in classe se siamo tutti vaccinati: eppure, tutti sanno che il contagio si diffonde anche tra i vaccinati.

Il giovane sindacato torna quindi a denunciare l'assenza di qualsiasi apertura che eviti il licenziamento dei diplomati magistrali assunti con riserva e che riassegni chi è già stato licenziato (magari per poi essere riassunto dalle graduatorie del concorso straordinario) alla scuola in cui si era stati immessi in ruolo in precedenza per garantire la continuità didattica, come anche il permanere di un vincolo triennale assoluto alla mobilità del personale docente neo assunto, al quale viene impedito non solo di chiedere il trasferimento ma anche di poter fare domanda di assegnazione provvisoria. Proprio il tema della mobilità, dei docenti ingabbiati è uno dei tanti punti di una piattaforma che pretende dal Governo risposte chiare e la riapertura di un confronto.

SISA

Motivazioni:

Nel 2011 il nostro sindacato ha contribuito, manifestando e scendendo in piazza, alla caduta del governo Berlusconi. Prima ancora che si insediasse il governo di Mario Monti, abbiamo espresso attraverso tutti i mezzi di informazione la nostra avversione a un governo che si sarebbe rivelato, come poi è stato, di macelleria sociale. Per chi se lo fosse dimenticato, il SISA, da solo, ha indetto uno sciopero di 48 ore contro la legge Fornero sulle pensioni, poi abbiamo proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana. Due anni prima, il 1^o marzo 2010, siamo stati il solo sindacato a indire l'intera giornata di sciopero a sostegno dei migranti e contro ogni razzismo. Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti. Abbiamo chiesto da oltre dieci anni il premio Nobel per la Pace per i popoli Rom e Sinti, i soli a non aver mai combattuto una guerra e abbiamo difeso il loro diritto alla scolarizzazione in Italia, il primo marzo 2021 abbiamo indetto uno sciopero contro l'azione del governo Draghi, di governo. consapevoli. Nulla come è stato sempre fatto per che i mezzi fondi per pubblici la scuola da implementare e le tematiche per scolastiche sono state così relegate, come per l'edilizia ai margini si è invece inserito l'obbligo di controllo del certificato di vaccinazione che, così come strutturato, rappresenta una preoccupante limitazione dei diritti costituzionali dei cittadini e dei lavoratori. Per quanto riguarda il precariato, il SISA ribadisce che la sola soluzione sia un "open legis", come alla metà degli anni '80, che proceda con l'assunzione massiccia e immediata del personale docente e ATA scoperto.

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione. Il SISA resta impegnato perché peggiorando nella costruzione di una scuola aperta ai lavoratori e partecipata, si peggiorano, le condizioni di apprendimento. SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopra riportati.

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale della/e OOSS che proclamano lo sciopero sono i seguenti:

ANIEF: 0,03%

SISA: 0,01%

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dalle OOSS che hanno proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di istituto sono le seguenti:

ANIEF: 0,00%

SISA: 0,00%

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2019/20 e dell'a.s. 2020/21 sono state le seguenti:

a.s. 2019/2020			
Data dello sciopero	% di adesione	Sigle che hanno indetto	Sigle che hanno aderito
02/09/2019	0%	AUQUAP	
18/09/2019	0%	UNICOBAS SCUOLA	
27/09/2019	3,35%	SISA – USI – USI SURF – COBAS – UNICOBAS SCUOLA – FLC CGIL - USB	
25/10/2019	2,8%	CUB – SGB – SI COBAS – USI CIT	FED – USI EDU – SLAI COBAS
12/11/2019	0,56%	ANIEF	
29/11/2019	0,56%	SISA - USB	
11/12/2019	0,56%	FEDER ATA	
11/12/2019	0%	ANQUAP	
14/02/2020	3,35%	CUB SUR – ADL COBAS – USI EDU – SGB – SIAL - COBAS	
09/03/2020	0,56%	SLAI COBAS	
25/03/2020	0%	USB	
15/05/2020	0%	SISA	
05/06/2020	0%	ADL COBAS	
08/06/2020	1,12%	FLC CGIL – CISL – UIL – SNALS - GILDA	
24/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
25/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
a.s. 2020/2021			
Data dello sciopero	% di adesione	Sigle che hanno indetto	Sigle che hanno aderito
24/09/2020	0,7%	USB – UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
25/09/2020	1,4%	USB – UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
03/10/2020	0%	CSLE	
23/10/2020	0,7%	CUB – CUB SUR	
25/11/2020	0%	USI – USB PI SCUOLA	USI SURF
29/01/2021	1,4%	SI COBAS – SLAI COBAS	
01/03/2021	7,7%	SISA	

03/03/2021	0%	FEDER ATA	
08/03/2021	0,26%	SI COBAS – SGB – SI COBAS – CUB – USB – USI – SLAI COBAS	
26/03/2021	0,76%	COBAS COMITATI DI BASE - SAESE	

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

- I. Attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- II. Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;
- III. Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;
- IV. Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti. Si informa che la Didattica a Distanza potrebbe subire delle variazioni.

Scuola Primaria

L'attività didattica nei plessi delle scuole primaria Fermi e Munari è garantita con orario regolare.

Scuola Secondaria di 1°

L'attività didattica nel plesso della scuola secondaria di 1° grado Buzzati è garantita con orario regolare.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Ing. Anna Concetta Romana Bertato

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa